

Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) è fondamentale per realizzare politiche di sviluppo rurale e far fronte alle principali sfide sul piano socioeconomico e ambientale all'interno della Provincia autonoma di Trento.

Il finanziamento dell'Unione europea per il Programma di sviluppo rurale della PAT per il periodo 2014-2020 – lo strumento di intervento per attuare la Politica Agricola Comune in un determinato territorio – è pari a 127.898.000,00 Euro. A tale budget si aggiungono le risorse derivanti dal cofinanziamento nazionale e provinciale, portando lo stanziamento complessivo di spesa pubblica pari a 297.575.616,57 Euro. Le risorse del PSR Trento sono distribuite tra le sei priorità/obiettivi:

- (1) promuovere il trasferimento di conoscenze e innovazione nei settori agricoli, forestali e nelle zone rurali;
- (2) potenziare la competitività agricola e la redditività delle aziende agricole - 25,34% del budget;
- (3) promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi del settore agricolo - 5,12% del budget;
- (4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dell'agricoltura e foreste - 50,16% del budget;
- (5) incentivare l'uso efficiente delle risorse, il passaggio a economia con basse emissioni di carbonio e resiliente al clima - 6,79% del budget;
- (6) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi, l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali - 11,46% del budget.

Ulteriori risorse sono state assegnate all'Assistenza tecnica per le attività di gestione e supporto all'attuazione del PSR.

Tutte le priorità dello sviluppo rurale contribuiscono alla realizzazione di obiettivi trasversali quali l'innovazione, l'ambiente e la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

Le sei priorità del PSR possono essere raffigurate come un bersaglio diviso in 6 spicchi, la cui ampiezza è determinata dal budget destinato all'obiettivo rispetto alla spesa pubblica complessiva. Per raggiungere i target prefissati, ogni PSR ha individuato oltre 11 specifiche azioni o "frecce", definite Misure.

Agricoltori, forestali, Enti pubblici, aziende agricole e forestali, enti di formazioni e di ricerca, partnership pubblico-private sono i destinatari dei contributi FEASR, che sostengono iniziative che consentono lo sviluppo rurale del Trentino.

Il regolamento (UE) n. 1305/2013 disciplina aspetti specifici del monitoraggio dello sviluppo rurale e stabilisce che entro il 30 giugno di ogni anno, venga presentata alla Commissione europea una relazione annuale sull'attuazione (in sigla RAA) del programma nel corso del precedente anno civile.

La RAA 2018 contiene informazioni chiave sull'attuazione del programma di sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento al 31.12.2018. Nello specifico, al paragrafo 1C "Informazione chiave sull'attuazione del Programma e delle sue Priorità" della Relazione Annuale di Attuazione, il 2018 è stato un anno particolarmente attivo: sono stati aperti i Bandi di tutte le misure e la spesa pubblica impegnata è arrivata a 170.183.784,37 (73.144.990,52 Euro FEASR), pari al 57% del programmato. Il valore degli impegni è importante perché, ai sensi dell'art.38 del Regolamento (UE) n. 1306/2013, la Commissione Europea procede al disimpegno della parte di impegno di bilancio per la quale non siano state presentate dichiarazioni di spesa conformi entro il 31 dicembre del terzo anno successivo all'anno dell'impegno.

I pagamenti effettuati nel 2018 sono stati pari a 43.346.928,18 Euro (18.630.509,73 Euro FEASR) e a livello cumulato, da inizio programmazione, ammontano a Euro 107.940.609,76 (46.392.784,08 Euro di quota FEASR 42,98%), per una percentuale di attuazione 36% del programmato.

Le Misure più performanti (confrontando i contributi pagati ai beneficiari ed il budget di spesa) sono: Misura 11 "Agricoltura biologica", Misura 13 "Indennità zone soggette a vincoli naturali o specifici" e Misura 10 "Pagamenti agro-climatico-ambientali". Si tratta di incentivi che permettono una compensazione dei costi aggiuntivi o del mancato reddito legato all'adozione di tecniche e processi compatibili con la salvaguardia e la fornitura dei servizi eco sistemici. Tutte e tre le Misure contribuiscono al raggiungimento della Priorità 4, che registra pagamenti complessivi a fine 2018 per Euro 71.176.556,14 Euro, pari al 48% del budget programmato.

Per soddisfare la necessità di garantire un uso efficace delle risorse FEASR, la performance del PSR della PAT viene valutata attraverso un sistema di indicatori, connessi alle priorità e legati all'attuazione finanziaria e agli interventi realizzati sul programma, i cosiddetti "indicatori di realizzazione e di risultato".

La valutazione della performance avviene in due momenti distinti: a metà periodo (al 31.12.18) si misurano i risultati rispetto ai target intermedi, che indicano i progressi attesi verso il conseguimento dei target finali fissati, che invece verranno considerati a fine programmazione. Ritornando all'esempio del bersaglio, al centro possiamo posizionare gli obiettivi al 2023, mentre nei cerchi più esterni, i target intermedi al 2018.

Come riportano nel paragrafo 1d "Informazione chiave sui risultati verso i target intermedi" della Relazione Annuale di Attuazione, il PSR ha raggiunto gli obiettivi prefissati al 2018 connessi a tutte le priorità. Il raggiungimento degli obiettivi intermedi è stato particolarmente importante perché consente l'utilizzo della cosiddetta "riserva di efficacia dell'attuazione" pari a circa il 6% delle risorse destinate al FEASR.

Il Capitolo 2 riporta i progressi compiuti nell'attuazione del Piano di valutazione del PSR pianificato dal valutatore esterno del PSR, la società IZI Spa. Tra le diverse attività implementate nel corso del 2018, l'elaborazione del Capitolo 7 della Relazione Annuale di Attuazione, che riporta nel dettaglio la valutazione delle informazioni e dei progressi compiuti verso la realizzazione degli obiettivi del Programma.

Tra le misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia di attuazione del programma, descritte in modo esteso al Capitolo 3 della RAA: la convocazione di due Comitati di Sorveglianza, il confronto con la Commissione europea in occasione dell'incontro annuale a Bruxelles nel febbraio 2019 e l'implementazione dei sistemi informativi, che permettono di monitorare l'avanzamento fisico e finanziario e al potenziale beneficiario di presentare le domande di sostegno on-line. Il Capitolo 4 riporta le azioni adottate per dare adeguata pubblicità al Programma; tra queste i diversi eventi legati alla presentazione dei progetti innovativi finanziati dall'Operazione 16.1.1. nell'ambito dei PEI. Nel Capitolo 8 si descrivono le azioni del PSR volte alla promozione della parità uomo e donna e non discriminazione, allo sviluppo sostenibile e al coinvolgimento dei diversi partner interessati all'attuazione del PSR.

Sulla base della verifica dell'efficacia dell'attuazione, entro due mesi dal ricevimento delle RAA per il 2019, la Commissione adotta una decisione, mediante atti di esecuzione, che stabilisce per ciascun fondo SIE e ciascuno Stato membro i programmi e le priorità per i quali sono stati conseguiti i target intermedi.